

COMUNE DI FURTEI
Provincia di SUD SARDEGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 3 Data 21/05/2020	OGGETTO: Parere sulla proposta di approvazione rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa – Circ. n. 1300/2020 – autorizzazione variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022
-------------------------------------	---

L'anno duemilaventi, il giorno 21 del mese di maggio, l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria ha preso visione della documentazione prodotta dal Comune, per esprimere il proprio parere in merito alla variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022, derivante dalla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. S.p.a., in occasione dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Ha fornito assistenza con modalità telematiche, il Responsabile del servizio finanziario, Rag. Giovanni Ulargiu, nella prima fase di acquisizione ed esame della documentazione e su incarico di quest'ultimo, il Dott. Stefano Masala dell'Ufficio Ragioneria, per le fasi successive.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Vista la proposta di deliberazione G. M. n. 33 del 12/05/2020 recante ad oggetto: "APPROVAZIONE RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRC. N. 1300/2020) - AUTORIZZAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO 2020/2022";

Richiamato l'art. 239, d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.2), che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- al comma 1, lettera b.4), che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di ricorso all'indebitamento;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori";

Rilevato che con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2020 è stato approvato il Bilancio 2020/2022, con la seguente evoluzione dell'indebitamento derivante dalla contrazione di mutui:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	0,00	0,00	73.884,72	68.422,71	62.675,36
entrate correnti	0,00	0,00	1.749.877,73	1.749.877,73	1.749.877,73
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	4,22%	3,91%	3,58%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	1.654.825,54	1.526.923,20	1.423.056,95	1.317.613,37	1.206.707,78
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	127.902,34	103.866,25	105.443,58	110.905,59	116.652,94
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.526.923,20	1.423.056,95	1.317.613,37	1.206.707,78	1.090.054,84
Nr. Abitanti al 31/12	1.576	1.576	1.576	1.576	1.576
Debito medio per ab	968,86	902,95	836,05	765,68	691,66

Riscontrato che con la proposta in argomento, viene modificato il piano di ammortamento e il tasso di ciascun mutuo, con conseguenti riflessi sul bilancio approvato e su quelli futuri, fino alla data del 2043;

Vista la **Circ. Cassa DD.PP.** n. 1300/2020, con la quale l'istituto si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione;

Preso atto che, ai sensi della richiamata circolare, sono rinegoziabili i mutui che presentano le seguenti caratteristiche:

- prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2020;
- debito residuo da ammortizzare pari o superiore a 10.000 euro;
- scadenza successiva al 31 dicembre 2020;
- inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'applicativo messo a disposizione sul sito istituzionale;

Rilevato che:

- la proposta di rinegoziazione prestiti della Cassa Depositi e Prestiti viene motivata dall'esigenza di ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022, e nei successivi anni, sulla base delle esigenze di bilancio, soprattutto a seguito del periodo di emergenza sanitaria che avrebbe ridotto le potenzialità di riscuotere le entrate per gli enti locali;

- la Circolare n. 1300 del 23/04/2020 della Cassa depositi e prestiti società per azioni, diramata in attuazione dell'articolo 113, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.3, prevede che il Tasso di interesse fisso applicato nel periodo Post Rinegoziazione verrà determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di

rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione;

Preso atto che la rata di ammortamento dei mutui in corso è stata calcolata con il metodo cosiddetto "francese", rendendo sostanzialmente e ad avviso del Revisore, in linea di principio, economicamente non conveniente la rinegoziazione dei mutui prossimi a una loro imminente scadenza, mentre ne deriverebbe un impatto economicamente minore per quelli di maggiore durata residua e prossimi alla scadenza del 2043, anche tenuto conto che il calcolo di equivalente finanziaria utilizzato dalla CDP, si basa su tassi di sconto futuri ultradecennali la cui previsione, si ritiene sommestamente, di valore non oggettivamente quantificabile;

Accertato che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per cui vengono mantenuti gli equilibri di bilancio;

Esaminata la proposta di rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa, trasmessa dall'Ufficio Ragioneria, con la quale sono disposte le seguenti variazioni complessive al bilancio di previsione finanziario 2020-2022:

ANNO 2020			
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€. 97.177,99
	CA		€. 97.177,99
Variazioni in diminuzione	CO	€. 97.177,99	
	CA	€. 97.177,99	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 97.177,99	€. 97.177,99
	CA	€. 97.177,99	€. 97.177,99

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto l'art. 113 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante "Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione, ove si prevede che: *"In considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione"*.

Accertato il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Rilevato che con la suddetta normativa vengono derogati i principi ordinari che sottendono alle modalità e procedure di indebitamento, rimanendo il solo obbligo *di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione*;

Visto il d. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e richiamato,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di variazione conseguente alla deliberazione relativa alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa DD.PP. Spa.

Prende atto dell'operazione di rinegoziazione, non derivante dal ricorso a nuovo indebitamento ma di variazione di quello già contratto, conseguente a valutazioni strategiche non incluse tra le competenze e attribuzioni del revisore, con applicazione di modalità, tempi e tassi fissate dalla Cassa Depositi e Prestiti, non oggetto di trattazione e verifica del Revisore e che potrà eventualmente formare oggetto di successiva valutazione.

Redatto in Cagliari il 21/05/2020, con acquisizione della documentazione in modalità telematica.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziario

